



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2007 - 2013 COMITATO DI SORVEGLIANZA

Novembre 2011

La modifica ai criteri di selezione per cui si consulta il Comitato riguarda:

- **misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"**: vi sono alcune piccole modifiche rispetto al bando precedente evidenziate in giallo al paragrafo "5.1.1 Criteri per l'attribuzione dei punteggi" per il:
 - o "criterio 1) Elementi qualificanti del Piano aziendale in termini di significatività degli investimenti proposti" e il
 - o "criterio 8) Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola",
- **misura 133 "Attività di informazione e promozione agroalimentare"**: il bando è stato completamente modificato e di conseguenza lo sono stati i criteri di selezione,
- **misura 214/i az. 3 "Pagamenti agroambientali – Sottomisura gestione agrocompatibile delle superfici agricole"**: l'azione 3 è nuova in quanto è stata introdotta con l'ultima modifica del PSR; di conseguenza il bando e i criteri di selezione in esso contenuti sono esaminati per la prima volta dal Comitato di Sorveglianza,
- **misura 311 az. 2 "Diversificazione in attività non agricole"**: è stato introdotto, rispetto al bando precedente, il criterio "Interesse architettonico dell'immobile" (evidenziato in giallo) nel paragrafo "7.1 – Priorità e punteggi".

Il Comitato di Sorveglianza viene consultato in merito ai criteri di selezione.

MISURA 121: AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Priorità e punteggi

Le graduatorie delle istanze presentate sono redatte sulla base di punteggi di merito, suddivisi per categoria. Al fine dell'ammissibilità alla graduatoria le istanze presentate dovranno conseguire un punteggio minimo di accesso pari a XX punti.

5.1.1 Criteri per l'attribuzione dei punteggi

1) Elementi qualificanti del Piano aziendale in termini di significatività degli investimenti proposti

Priorità	SNS =				
	Strategica nuove sfide	S = Strategica	A = Alta	M = Media	B = Bassa

		SETTORE							
		GRANDI COLTURE	BIETICOLO SACCARIFERO	TABACCO	ORTOFRUTTA	FLORO VIVAISMO	VITIVINICO LO OLEICOLO	LATTIERO CASEARIO	CARNE
Investimenti			Interventi a favore delle aziende bieticole in ristrutturazione in conformità a quanto previsto dal Reg. (CE) 320/06 e conseguente al piano nazionale di ristrutturazione bieticolo saccarifero		L'ammissibilità degli investimenti aziendali deve considerare quanto stabilito dal paragrafo 10.2 relativamente alla complementarietà del PSR con la OCM ortofrutta		L'azienda beneficiaria deve essere in regola con quanto previsto dalle specifiche organizzazioni comuni di mercato	L'azienda beneficiaria deve essere in regola con le quote di produzione.	
A	Interventi di miglioramento fondiario	A	A	B	S riconversione varietale nei PIF e impianti per soci privi di impianti di fruttiferi *	B	B	B miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)***	B miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)***
B	Costruzione/acquisizione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali	A stoccaggio*	B	B	S serre*	S serre*	A	A	A delocalizzazione*

C	Ristrutturazione/ miglioramento di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali	A stoccaggio	B	B	B	A	A	S	S
D	Interventi inseriti nella lettera O								
E	Realizzazione e razionalizzazione di strutture e impianti per lo stoccaggio e il trattamento dei residui agricoli e dei reflui aziendali.	B	B	B	B	B	B	S	S
F	Interventi inseriti nella lettera O								
G	Interventi inseriti nella lettera O								
H	Interventi inseriti nella lettera O								
I	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature finalizzati a: riduzione dei costi, miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi, trasformazione dei prodotti aziendali, tutela della salute dei consumatori.	S Escluso trattrici generiche (priorità bassa)**	S Escluso trattrici generiche (priorità bassa)**	S Escluso trattrici generiche (priorità bassa)	S Escluso trattrici generiche (priorità bassa)**				
L	Investimenti strutturali e dotazionali per la logistica aziendale.	A	A	B	B	B	S	B	B
M	Investimenti strutturali e dotazionali finalizzati alla commercializzazione diretta dei prodotti in azienda	B	B	B	B	B	A	S	B
N	Acquisizione di hardware e software ed allacciamenti in rete	M	B	B	M	A	M Vitivinicolo: non ammissibile	S	S
O	Investimenti strutturali e dotazionali diretti alle NUOVE SFIDE: A) Energie rinnovabili								
	2. Realizzazione di strutture ed impiantistica, ad elevata efficienza energetica e con bassi livelli di emissioni in atmosfera, per la produzione di energia, per esclusivo utilizzo aziendale, a partire da	B	B	B	SNS	SNS	B	B	B
	a) fonti agro-forestali								
	b) fonti rinnovabili (fotovoltaico)	B	B	B	SNS	SNS	SNS	SNS	SNS
	c) reflui provenienti dall'attività aziendale	B	B	B	B	B	B	SNS	SNS
	B) Cambiamenti climatici								

1. Introduzione di attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione)	SNS	SNS	SNS	B	B	B	B	B
2. Ristrutturazione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento dei prodotti agricoli e dell'allevamento con utilizzo di materiale da costruzione che riducano la perdita di calore	B	B	B	SNS	SNS	B	B	B
3. Adozione di sistemi di difesa attiva delle coltivazioni (reti antigrandine)	B	B	B	SNS	SNS	SNS	B	B
C) Risparmio idrico e depurazione acque reflue								
1. Riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, nonché invasi aziendali (dedotte eventuali entrate), finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde	SNS	SNS	SNS	SNS	SNS	SNS	B	B
2. Impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti	B	B	B	B	B	SNS	SNS	SNS

* In caso l'investimento non riguardi la tipologia specificata, la priorità si intende riferita alla classe immediatamente inferiore.

** Le trattrici sono considerate sempre generiche e valutate a priorità bassa.

*** Il miglioramento di pascoli e prati montani è considerato a priorità strategica.

Sulla base di tale classificazione, vengono attribuiti i seguenti punteggi di merito:

Priorità	Punteggio
Strategica "Nuove Sfide"	
Strategica	
Alta	
Media	
Bassa	

Altri settori. Per l'attribuzione dei punteggi si fa riferimento alle seguenti filiere:

Grandi colture: per i comparti riconducibili alle produzioni vegetali (riso, cereali e oleoproteaginose minori, sementi, piante da fibra, piante officinali, altro);

Lattiero-caseario: per la produzione del latte bovino, ovicaprino e bufalino, per i comparti riconducibili alle produzioni animali o non altrimenti ricomprese (apicoltura, altro).

Carne: sono compresi i settori: Bovino, Suino, Ovicaprino, Equino, Cunicolo, Avicolo. E' incluso il settore della produzione delle Uova.

Ai fini della assegnazione del punteggio di cui alla categoria “1. Elementi qualificanti del Piano aziendale in termini di significatività degli investimenti proposti nell’ambito della misura 121, si valutano tutti gli investimenti con il loro grado di priorità definito dall’abbinamento investimento-settore produttivo (SNS, S, A, M, B).

Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall’azienda, ponderata secondo l’incidenza della spesa ammissibile.

Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- investimenti SNS: 40%,
- investimenti S: 25%,
- investimenti A: 35%.

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

Punteggio= $[0,4(33 \text{ punti}) + 0,25(30 \text{ punti}) + 0,35(20 \text{ punti})] = (13,2 + 7,5 + 7,0) = 27,70$ Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Definizione del settore produttivo:

1. il settore di riferimento viene individuato dalla specificità dell’investimento strutturale o dotazionale proposto
2. per gli investimenti strutturali o dotazionali generici, il settore produttivo viene individuato sulla base dell’OTE (Orientamento tecnico economico) che prevede una classificazione delle aziende agricole basata sulla determinazione del peso economico delle varie attività produttive e sulla loro combinazione.

Trattrici:

In zona montana non sono considerate generiche:

1. le trattrici speciali da montagna a baricentro basso, pneumatici isodiametrici a sezione larga ed a bassa pressione di gonfiaggio, a trazione integrale, equipaggiata con testate per la falciatura, la ranghinatura e l’andanatura, il trinciattutto;
2. trattrice speciale a trazione integrale con pianale polifunzionale (cassone, botte spandilquame, cassone spandiletame, autocaricante).

Ristrutturazione/miglioramento di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali.

Ai soli fini dell’attribuzione della priorità di investimento di cui al punto 5.1.1.1, sono assimilabili agli interventi di ristrutturazione/miglioramento degli edifici gli ampliamenti realizzati in aderenza alla sagoma di un edificio esistente, nel limite massimo del 20% del volume del fabbricato in aderenza al quale viene effettuato l’ampliamento.

Fatto salvo quanto previsto negli “Indirizzi procedurali” di cui all’Allegato A della DGR n. 1499/2011 in materia di varianti, ogni modifica in fase esecutiva della tipologia di investimento rispetto a quelli presentati in domanda, comporterà un riesame del punteggio riconosciuto ai fini della finanziabilità della stessa che potrà portare ad un riposizionamento in graduatoria.

Qualora, a seguito di tale verifica, la domanda non rientrasse fra quelle finanziabili, si provvederà all’esclusione della stessa e al recupero delle somme erogate.

2) Dislocazione geografica

Titolo
Aziende situate in “Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo” (Aree D) come individuate nell’Allegato 1 al Programma di Sviluppo Rurale.

Per poter rientrare in questa fattispecie le aziende devono avere almeno il 51% della SAT in Area D, gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati in Area D, e/o le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d’uso siano utilizzati

nella fase di produzione, devono essere dislocati e utilizzati prevalentemente in Area D. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51%) in Area D della coltura interessata all'investimento.

3) Svantaggi altitudinali delle zone montane

Titolo
Investimenti effettuati ad altitudine superiore a 1200 m slm
Investimenti effettuati ad altitudine compresa tra 600 m slm e 1199 m slm
Investimenti effettuati ad altitudine compresa tra 400 m slm e 599 m slm

Per gli investimenti strutturali o miglioramenti fondiari si considera una particella catastale su cui insiste l'intervento.

Per gli investimenti dotazionali si considera la particella catastale dove avviene il ricovero dell'attrezzatura. Nel caso di investimenti che si collocano in più classi altitudinali si attribuisce il punteggio con il criterio della prevalenza (percentuale maggiore della lunghezza o della superficie)

4) Svantaggi orografici delle zone montane

Titolo
Acclività media del comune* in cui ricade l'intervento superiore al 46%
Acclività media del comune* in cui ricade l'intervento compresa tra 26% e 46%

* vedi Allegato tecnico al presente bando

I punteggi sono assegnati in base all'acclività media del territorio comunale come riportata nella DGR 3956 del 11/12/2007, Allegato A.

Per gli investimenti strutturali o diffusi si considera una particella catastale su cui insiste l'intervento.

Per gli investimenti dotazionali si considera la particella catastale dove avviene il ricovero dell'attrezzatura.

5) Qualità della produzione aziendale

Investimenti totalmente connessi a prodotti regionali riconosciuti attualmente dai sistemi di qualità comunitari, come previsto dal Reg. (CE) 1974/2006 (biologico, DOP, IGP esclusi vini, STG, DOC, DOCG) o alla produzione di Latte "alta qualità" (D.M. 185/91) o alla produzione di "latte crudo vaccino posto in vendita come tale e destinato al consumatore finale" (DGR 2950/2005 e Decreto Dirigente Unità di progetto sanità animale e igiene ambientale n. 510 del 4 dicembre 2008).
Investimenti totalmente connessi a produzioni con certificazione volontaria di prodotto (UNI 10939, UNI 11020, ISO 22005, EUREPGAP/GLOBAL GAP/BRC/IFS/QS), o a produzioni con certificazione volontaria di sistema (ISO 9001/2000)
Investimenti prevalentemente connessi a prodotti regionali riconosciuti attualmente dai sistemi di qualità comunitari, come previsto dal Reg. (CE) 1974/2006 (biologico, DOP, IGP esclusi vini, STG, DOC, DOCG) o alla produzione di Latte "alta qualità" (D.M. 185/91) o alla produzione di "latte crudo vaccino posto in vendita come tale e destinato al consumatore finale" (DGR 2950/2005 e Decreto Dirigente Unità di progetto sanità animale e igiene ambientale n. 510 del 4 dicembre 2008).
Investimenti prevalentemente connessi a produzioni con certificazione volontaria di prodotto (UNI 10939, UNI 11020, ISO 22005, EUREPGAP/GLOBAL GAP/BRC/IFS/QS)

6) Impiego di manodopera

Imprese che necessitano di un numero di ULA/ha per anno maggiore di 0,7

Si fa riferimento al numero di iscritti all'INPS per azienda compresi i familiari. Le ULA (Unità Lavorative Anno) rappresentano il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante l'anno; i dipendenti a tempo parziale rappresentano frazioni di ULA.

7) Condizioni dell'imprenditore e dell'impresa

Imprese condotte da giovani IAP o Coltivatore Diretto di età inferiore ai 40 anni insediati da meno di 5 anni alla data di apertura del bando e che non abbiano percepito contributi a valere sulle misure 112 e 121. Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.1
Imprese condotte da giovani IAP o Coltivatore Diretto di età inferiore ai 40 anni e che non abbiano percepito contributi a valere sulla misura 121. Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.1
Imprese condotte da giovani IAP o Coltivatore Diretto di età inferiore ai 40 anni. Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.1
Imprese con presenza, da almeno due anni, di giovani coadiuvanti a tempo pieno di età inferiore ai 40 anni regolarmente iscritti all'INPS.

8) Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola

Imprese zootecniche le cui Unità Operative ricadono nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati del Veneto designate con la DCR 17 maggio 2006, n. 62, con la DGR 24 luglio 2007, n. 2267 (DGR 11 settembre 2007, n. 2684), con il D.Lgs 152/2006 e con la DCR 7 maggio 2003, n. 23

Per il riconoscimento dei punteggi di priorità previsti, una o più Unità Operative dei soggetti richiedenti devono ricadere all'interno delle Zone Vulnerabili ai Nitrati. La definizione di "Unità Operativa" è fornita nell'allegato F alla DGR n. 2439/2007, punto 1.2.4 – "Quadro D – Unità operative e consistenza zootecnica": l'Unità Operativa è intesa come uno o più fabbricati adibiti a stabulazione ricadenti nello stesso Comune.

9) Aderenti a Organizzazioni dei produttori (OP) e loro associazioni (AOP)

Imprese aderenti a OP/AOP

All'interno delle categorie di punteggio 1), 3), 4), 5) e 7) è attribuibile un solo punteggio.

I punteggi delle categorie 5) e 6) sono alternativi.

Il punteggio massimo è pari a 65,1 in zona montana e a 48,1 punti nelle altre zone.

5.2 Condizioni per l'accesso ai punteggi

L'accesso al punteggio dovrà essere esplicitamente indicato da parte del richiedente. Per le categorie di punteggio 1), 3), 4), 5) e 7) (che prevedono più classi di punteggio) il richiedente dovrà segnare un solo punteggio pena la nullità dei punti richiesti per la categoria in causa.

Gli Uffici istruttori effettueranno l'attribuzione solo ed esclusivamente per i punteggi richiesti e convalidati dalla documentazione e dalle verifiche delle condizioni obbligatorie.

Qualità delle produzioni:

- la connessione tra produzione ed investimento sarà valutata sulla base del giudizio tecnico-economico di congruità dell'investimento in rapporto alle colture/allevamenti praticati nell'ultima campagna agraria, tenendo conto anche della produzione potenziale delle superfici o degli allevamenti in corso di ristrutturazione e/o in progetto;
- gli investimenti strutturali e dotazionali generici, anche se effettuati in aziende esclusivamente con produzioni certificate non determinano punteggio, trattandosi di interventi che incidentalmente sono in connessione con la produzione certificata; sono equiparati a tale tipologia anche gli interventi per i quali l'autorizzazione urbanistica indica la loro destinazione genericamente come "struttura agricola produttiva"; tuttavia, l'attribuzione del punteggio può essere riconosciuta qualora la specifica connessione sia desumibile dagli elaborati progettuali approvati dal Comune;
- la certificazione biologica da diritto al punteggio solo se il produttore è sottoposto a regime di controllo ed autorizzato alla vendita degli specifici prodotti come biologici; per tale motivo, non sono ammesse a punteggio le aziende in conversione e deve essere presentata certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore;
- le produzioni DOP, IGP esclusi i vini, STG, DOC, DOCG devono essere già riconosciute ai sensi del Reg. (CE) n. 510/2006 (oppure avere già ottenuto la "protezione transitoria", ai sensi del medesimo regolamento), Reg. (CE) n. 509/2006, Reg. (CE) 479/2008 e Legge. 10/02/1992 n. 164;
- le produzioni DOP, IGP esclusi vini, STG devono essere autorizzate dal competente Consorzio per la campagna agraria precedente la presentazione della domanda; nel caso in cui il prodotto certificato è derivato dalla trasformazione extra-aziendale di prodotti aziendali, la certificazione deve essere attestata dalla struttura di trasformazione;
- le produzioni DOC e DOCG devono essere state rivendicate nella campagna precedente la presentazione della domanda;
- l'accesso al punteggio per le certificazioni volontarie di prodotto è possibile solamente su presentazione della relativa certificazione rilasciata da ente terzo accreditato.
- Le certificazioni relative alla produzione di latte "Alta Qualità" di cui al DM 185/91 e alla produzione di "latte crudo vaccino posto in vendita come tale e destinato al consumatore finale" di cui al Decreto n. 510/2008, è verificata mediante l'iscrizione nei registri tenuti presso il Servizio veterinario competente per territorio, ai sensi delle D.G.R. n. 3710 del 20 novembre 2007 e n. 2950/05 e Decreto n. 510/08. La certificazione deve essere antecedente alla data dell'apertura del bando.

Impiego di manodopera

Per l'attribuzione del punteggio relativo all'impiego della manodopera, si valuta l'incidenza delle ULA aziendali per ha di SAU. A tali fini le ULA vengono calcolate in base al numero di giornate lavorative aziendali, nell'anno precedente a quello della domanda, per le quali sono pagati i contributi previdenziali INPS.

Aderenti alle OP/AOP

Per l'attribuzione del punteggio a vantaggio degli aderenti alle OP/AOP, dei giovani imprenditori agricoli professionali/coltivatori diretti e giovani coadiuvanti, le condizioni devono sussistere al momento della presentazione della domanda.

5.3 Elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente di età anagrafica del soggetto richiedente come individuato al paragrafo 2.2.1 (preferenza al più giovane)

7. ALLEGATI TECNICI

7.1 TABELLA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

MACROINTERVENTO	DETTAGLIO INTERVENTO
A - Miglioramento fondiario	Sistemazione idraulico agraria superficiale
	Sistemazione idraulico agraria sotterranea compreso drenaggio controllato
	Impianto colture arboree da frutto
	Riconversioni varietali colture arboree da frutto
	Impianto vivaio
	Miglioramento prati e pascoli - sistemazione viabilità
	Miglioramento prati e pascoli - recinzioni
B - Costruzione di fabbricati e impianti aziendali	Impianto termico (riscaldamento)
	Impianto climatizzazione e condizionamento
	Impianto elettrico
	Impianto idraulico e antincendio
	Impianto di depurazione
	Impianti telefonici, trasmissione dati
	Impianto trasporto latte (fisso)
	Stalle per bovini da latte
	Stalle per altri bovini
	Porcilaie
	Ricovero per equini
	Ricovero per ovicaprini
B - Acquisizione di fabbricati e impianti aziendali	Ricovero per avicoli
	Ricovero per cunicoli
	Ricoveri per animali-tettoie
	Ricoveri per animali-cuccette
	Serre
	Fienili
	Silos per stoccaggio cereali e foraggi
	Cantine
Essiccatoi	
C - Ristrutturazione/miglioramento di fabbricati e impianti aziendali	Locali per la trasformazione dei prodotti aziendali
	Fabbricati per stoccaggio e conservazione prodotti
	Altri fabbricati agricoli
	Capannone per attività vivaistica
	Fungaia
D - Realizzazione di impianti specializzati pluriennali di colture per biomassa	diventato OA1
E - Realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio e il trattamento dei residui agricoli e dei reflui aziendali	Impianto combustione e compostaggio pollina
	Impianto di concentrazione
	Imp. disidratazione/essiccazione deiezioni
	Imp. trattamento elettrolitico per liquami
	Impianti anaerobici per il liquame
	Impianto compostaggio deiezioni
	Impianto di separazione del liquame
	Impianto trattamento liquami
	Vasche liquami
	Cisterne per liquami
	Concimaia
	Copertura concimaia e/o vasca liquame

	Copertura paddock
	Depuratore
	Altre opere gestione deiezioni
F - Strutture ed impiantistica per la produzione di energia a partire da fonti agro-forestali rinnovabili con bassi livelli di emissioni in atmosfera.	diventato OA2a
G - Riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue (risparmio idrico e alla tutela delle falde)	diventato OC1
H - Difesa attiva delle coltivazioni per produzione aziendale	diventato OB3
I - Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature finalizzati a: riduzione dei costi, miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi, trasformazione dei prodotti aziendali, tutela della salute dei consumatori	Attrezzatura per la difesa delle colture (vigneti/frutteti/oliveti)
	Attrezzatura per la raccolta meccanica (uva/frutta/olive)
	Attrezzatura per la potatura meccanica dei vigneti
	Attrezzatura enologica
	Impianti per la lavorazione, condizionamento, conservazione e confezionamento di frutta/olive
	Attrezzature zootecniche per la gestione dell'allevamento e dei reflui
	Attrezzature zootecniche per la foraggicoltura e la gestione dei pascoli
	Trattrici speciali da montagna
	Trattrice speciale a trazione integrale con pianale polifunzionale (montagna)
	Motofalciatrice e/o motocoltivatore semovente adatti per operare in pendenza (montagna)
	Macchinari e attrezz. - gestione (altre colture)
	Macchinari e attrezz. - distribuzione concimi e antiparassitari (altre colture)
	Macchinari e attrezz. - raccolta prodotti (altre colture)
	Macchinari e attrezz. - per lavorazione e conservazione prodotti (altre colture)
	Trattrici
	Macchine per lavorazione terreno
	Macchine per gestione e distribuzione fertilizzanti chimici
	Macchine per gestione e distribuzione concimi organici
	Macchine per gestione e distribuzione antiparassitari
	Macchine trapiantatrici
	Macchine seminatrici
	Macchine per la potatura
	Macchine per il diserbo
	Macchine per la raccolta
	Macchine per altre operazioni colturali
	Macchine per la fienagione
	Macchine movimentazione, trasporto e stoccaggio foraggio
	Altre macchine
	Attrezz. varie per serre
	Attrezz. varie per strutture mobili di difesa
	Attrezz. varie per tunnel o altro per colture protette
	Attrezz. varie per pulizia foraggio

	<p>Attrezz. varie per recinzioni, paddock ed impermealizz.</p> <p>Attrezz. varie per preparazione mangime del bestiame</p> <p>Attrezz. varie componenti per impianti ricoveri animali</p> <p>Attrezz. varie componenti per sistemi riduzione insetti</p> <p>Attrezz. varie componenti per sistemi stoccaggio reflui</p> <p>Attrezz. varie per riscaldamento e recupero calore</p> <p>Altre Attrezzature</p> <p>Macchinari e attrez. - per caseificio</p> <p>Macchinari e attrez. - per cantina</p> <p>Impianto di mungitura (fisso)</p> <p>Impianto automatico alimentazione bestiame</p> <p>Impianto abbeveraggio</p> <p>Macchinari e attrez. - per produzione olio</p> <p>Macchinari e attrez. - per lavor.e confez. prod. orticoli</p> <p>Macchinari e attrez. - per molini</p> <p>Macchinari e attrez. - per la preparazione di mangimi</p> <p>Macchinari e attrez. - per lavorazione e confezion. uova</p> <p>Macchinari e attrez. - altri prodotti</p> <p>Attrezz. varie per pompa per l'acqua (non riconversione)</p> <p>Attrezz. varie per l'irrigazione (non riconversione)</p> <p>Attrezz. varie per fertirrigazione (non riconversione)</p> <p>Investimenti strutturali per la produzione di energia termica da PANNELLI SOLARI</p>
I.2 - Meccanizzazione e automazione delle operazioni colturali con particolare riguardo agli aspetti di riduzione dell'impatto ambientale (agricoltura di precisione)	diventato OB1
L - Investimenti strutturali e dotazionali per la logistica aziendale	<p>Fabbricati per immagazzinamento automatizzato dei prodotti finiti</p> <p>Macchinari e attrezzature per movimentazione automatizzata della materia prima e dei prodotti finiti, per la gestione degli imballaggi delle scorte e degli ordini</p> <p>Acquisizione hardware e software per la logistica</p>
M - Investimenti strutturali e dotazionali finalizzati alla commercializzazione diretta dei prodotti in azienda	<p>Fabbricati adibiti alla commercializzazione diretta</p> <p>Macchinari e attrez. - per vendita diretta prodotti aziendali</p>
N - hardware e software ed allacciamenti in rete	<p>Acquisizione hardware e software per l'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC)</p> <p>Acquisizione hardware e software per il commercio elettronico</p> <p>Acquisizione hardware e software per acquisizione competenze digitali (e-skills)</p> <p>Acquisizione hardware e software per l'apprendimento in linea (e-learning)</p> <p>Accesso e allacciamento alla rete</p>
OA1 - Energie rinnovabili - Realizzazione di impianti specializzati pluriennali di colture per biomassa	<p>Acer campestre (Acer campestre L.)</p> <p>Bagolaro L. (Celtis australis)</p> <p>Carpino (Carpinus betulus)</p> <p>Carpino nero (Ostrya carpinifolia Scop.)</p> <p>Castagno (Castanea sativa L.)</p> <p>Farnia (Quercus robur L.)</p> <p>Frassino ossifillo (Fraxinus oxycarpa Willd.)</p> <p>Gelso bianco (Morus alba L.)</p> <p>Gelso nero (Morus nigra L.)</p>

	Olmo campestre (<i>Ulmus minor</i> Miller)
	Olmi ibridi
	Ontano nero (<i>Alnus glutinosa</i> Gaertner)
	Platano (<i>Platanus x hispanica</i> Munch)
	Robinia (<i>Robinia pseudoacacia</i> L.)
	cloni di Pioppo da biomassa (iscritti al registro nazionale)
	Pioppo nero (<i>Populus nigra</i> L.)
	Pioppo bianco (<i>Populus alba</i> L.)
	Paulownia tormentosa (<i>Paulonia</i>)
	Rovere (<i>Quercus petraea</i> Mattus.)
OA2a - Energie rinnovabili - Realizzazione di strutture ed impiantistica, ad elevata efficienza energetica e con bassi livelli di emissioni in atmosfera, per la produzione di energia, per esclusivo utilizzo aziendale a partire da fonti agroforestali	Impianti per la produzione di energia termica da biomassa (cippato, pellets ecc.)
	Impianti per la produzione di energia elettrica da biomassa (cippato, pellets ecc.)
	Impianti di cogenerazione a biomassa (cippato, pellets ecc.)
	Opere edili connesse alla realizzazione dell'impianto
	Acquisto di nuove attrezzature per la lavorazione della biomassa destinata alla produzione di energia
	Acquisto di nuove attrezzature per la trasformazione della biomassa destinata alla produzione di energia
	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature per la produzione di energia elettrica e/o termica da BIOMASSE
OA2b - Energie rinnovabili - Realizzazione di strutture ed impiantistica, ad elevata efficienza energetica e con bassi livelli di emissioni in atmosfera, per la produzione di energia, per esclusivo utilizzo aziendale a partire da fonti rinnovabili	Investimenti strutturali per la produzione di energia elettrica da FOTOVOLTAICO
OA2c - Energie rinnovabili - Realizzazione di strutture ed impiantistica, ad elevata efficienza energetica e con bassi livelli di emissioni in atmosfera, per la produzione di energia, per esclusivo utilizzo aziendale a partire da fonti reflui provenienti dall'attività aziendale	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature per la produzione di energia elettrica da BIOGAS
	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature per la produzione di energia termica da BIOGAS
	Investimenti strutturali per la produzione di energia elettrica da BIOGAS
	Investimenti strutturali per la produzione di energia termica da BIOGAS
	Impianti di cogenerazione a biogas
OB1 - Cambiamenti climatici - Introduzione di attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione)	Acquisto di dispositivi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale (agricoltura di precisione) (#)
	Acquisto di attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale (agricoltura conservativa) (#)
	Acquisizione hardware e software per agricoltura di precisione/conservativa (#)
OB2 - Cambiamenti climatici - Ristrutturazione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento dei prodotti agricoli e dell'allevamento con utilizzo di materiali da costruzione che riducano la perdita di calore	Lavori di coibentazione tetti e solai (*)
	Parete ventilata (*)
	Cappotto termico interno o esterno (*)
	Sostituzione di infissi (*)

OB3 - Cambiamenti climatici - Adozione di sistemi di difesa attiva delle coltivazioni	Reti antigrandine
OC1 - Risparmio idrico e depurazione acque reflue - Riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue nonché invasi aziendali (dedotte eventuali entrate), finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde	Invasi aziendali
	Riconversione sistemi irrigui
OC2 - Risparmio idrico e depurazione acque reflue - Impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti	Impianto di depurazione
	Macchinari per la gestione delle acque di scarico
P - Spese generali	Costi relativi a progettazione, perizie tecniche, coordinamento della sicurezza e direzione lavori fino a 5% dell'investimento strutturale ammesso
	Costi di consulenza economica e finanziaria, relativi all'investimento ammesso, fino al 2% di quest'ultimo e con un massimo di 1.500 euro

([#]) L'**agricoltura di precisione** è una strategia gestionale dell'agricoltura che si avvale di moderne strumentazioni ed è mirata all'esecuzione di interventi agronomici tenendo conto delle effettive esigenze colturali e delle caratteristiche biochimiche e fisiche del suolo.

(Es: sistemi di guida assistita; dotazioni per la raccolta dei dati in campo; dotazioni per il dosaggio variabile)

L'**agricoltura conservativa** è costituita da un insieme di pratiche agricole ed agronomiche complementari tra le quali l'alterazione minima del suolo (tramite la semina su sodo o la lavorazione ridotta del terreno) al fine di preservare la struttura, la fauna e la sostanza organica del suolo;

(*) in grado di assicurare un valore di trasmittanza termica (Uw) uguale o inferiore a quanto riportato in tabella dell'allegato B al DM 11/03/2008

Delocalizzazione

Viene riconosciuta tale priorità in base a quanto definito al cap 5.2.4 pag 263 in nota del Programma di Sviluppo Rurale: *“Delocalizzazione: trasferimento totale di un'attività da un sito ad un altro a causa di impedimenti dati da vincoli urbanistici e ambientali che ne limitano lo sviluppo”* con contestuale dismissione del sito produttivo esistente.

1.2 TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO IN BASE ALLO SVANTAGGIO OROGRAFICO.

Nome Comune	Svantaggio orografico	Nome Comune	Svantaggio orografico
Agordo	3	Cornedo Vicentino	0
Alano di Piave	3	Cortina d'Ampezzo	3
Alleghe	3	Costermano	0
Altissimo	2	Crespadoro	3
Arcugnano	0	Crespano del Grappa	2
Arsie'	2	Danta di Cadore	2
Arsiero	3	Dolce'	2
Asiago	2	Domegge di Cadore	3
Auronzo di Cadore	3	Enego	2
Badia Calavena	2	Erbezzo	2

Bassano del Grappa	0	Falcade	2
Belluno	2	Fara Vicentino	0
Borca di Cadore	2	Farra d'Alpago	2
Borso del Grappa	2	Farra di Soligo	0
Bosco Chiesanuova	2	Feltre	2
Breganze	0	Ferrara di Monte Baldo	2
Brentino Belluno	3	Follina	2
Brenzone	2	Fonzaso	2
Brogliano	0	Forno di Zoldo	3
Calalzo di Cadore	3	Foza	2
Caltrano	2	Fregona	2
Calvene	2	Fumane	2
Campolongo sul Brenta	3	Gallio	2
Canale d'Agordo	3	Gambugliano	0
Cappella Maggiore	0	Gosaldo	3
Caprino Veronese	0	Grancona	0
Castelcucco	0	Grezzana	2
Castellavazzo	3	La Valle Agordina	3
Cavaso del Tomba	0	Laghi	3
Cazzano di Tramigna	2	Lamon	3
Cencenighe Agordino	3	Lastebasse	3
Cerro Veronese	2	Lentiai	2
Cesiomaggiore	3	Limana	0
Chiampo	0	Livinallongo del Col di Lana	2
Chies d'Alpago	3	Longarone	3
Cibiana di Cadore	3	Lorenzago di Cadore	3
Cismon del Grappa	3	Lozzo di Cadore	3
Cison di Valmarino	2	Lugo di Vicenza	2
Colle Santa Lucia	3	Lusiana	2
Cogollo del Cengio	2	Malcesine	2
Comelico Superiore	2	Marano di Valpolicella	0
Conco	2	Marostica	0
Cordignano	0	Mason Vicentino	0
Mel	2	Santa Giustina	0
Miane	2	Sant'Ambrogio di Valpolicella	0
Molvena	0	Sant'Anna d'Alfaedo	2
Monfumo	0	Santo Stefano di Cadore	3
Monte di Malo	0	Santorso	0
Negrar	0	Sappada	3
Nogarole Vicentino	2	Sarmede	0
Ospitale di Cadore	3	Schio	0
Paderno del Grappa	2	Sedico	3
Pedavena	2	Segusino	2
Pedemonte	3	Selva di Cadore	3
Pederobba	0	Selva di Progno	3
Perarolo di Cadore	3	Seren del Grappa	3
Pianezze	0	Solagna	2
Pieve d'Alpago	2	Sospirolo	3
Pieve di Cadore	3	Soverzene	3
Pieve di Soligo	0	Sovramonte	3

Piovene Rocchette	0	Taibon Agordino	3
Ponte nelle Alpi	2	Tambre	2
Posina	3	Tarzo	2
Possagno	2	Tonezza del Cimone	2
Pove del Grappa	2	Torrebelvicino	2
Puos d'Alpago	0	Torri del Benaco	0
Quero	3	Tregnago	2
Recoaro Terme	3	Trichiana	0
Refrontolo	0	Trissino	0
Revine Lago	2	Valdagno	2
Rivamonte Agordino	3	Valdastico	3
Rivoli Veronese	0	Valdobbiadene	2
Roana	2	Vallada Agordina	3
Rocca Pietore	3	Valle di Cadore	3
Romano d'Ezzelino	0	Valli del Pasubio	3
Rotzo	2	Valstagna	3
Rovere' Veronese	2	Vas	3
Salcedo	2	Velo d'Astico	2
San Giovanni Ilarione	2	Velo Veronese	0
San Gregorio nelle Alpi	2	Verona	0
San Mauro di Saline	2	Vestenanova	2
San Nazario	3	Vidor	0
San Nicolo' di Comelico	3	Vigo di Cadore	3
San Pietro di Cadore	3	Vittorio Veneto	2
San Pietro Mussolino	2	Vodo Cadore	3
San Tomaso Agordino	3	Voltago Agordino	3
San Vito di Cadore	3	Zoldo Alto	3
San Zeno di Montagna	2	Zoppe' di Cadore	2

MISURA 133: ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA

1.1. Descrizione generale

La misura prevede la realizzazione di progetti di promozione e informazione, che consistono in una serie articolata e strutturata di azioni ed iniziative orientate all'incentivazione di attività di informazione ai consumatori, di promozione dei prodotti agricoli e dei prodotti alimentari di qualità ottenuti nel territorio regionale al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni.

Le iniziative di cui al presente bando sono articolate in:

- a) *Attività di informazione,*
- b) *Attività di promozione* suddivise in: *attività pubblicitarie e attività promozionali in senso lato.*

1.2 Obiettivi

Gli obiettivi perseguiti dalla misura sono i seguenti:

- valorizzare i prodotti agricoli e agroalimentari di qualità ottenuti nel Veneto,
- promuoverne l'immagine nei confronti dei consumatori e degli operatori economici,
- accrescere i livelli di commercializzazione e la penetrazione nei mercati italiani ed europei,
- garantire ai consumatori un'adeguata informazione,
- promuovere la conoscenza dei prodotti della regione, particolarmente in termini di qualità, caratteristiche nutrizionali, sicurezza, metodi di produzione, sistemi di etichettatura e rintracciabilità,
- accrescere la conoscenza dei prodotti tipici e dell'enogastronomia del territorio regionale, sviluppando l'integrazione delle attività agricole e agroalimentari con quelle turistiche,
- promuovere l'educazione alla corretta alimentazione nelle scuole e, più in generale, verso i giovani.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

La presente misura si applica nell'intero territorio regionale.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

Sono ammessi a beneficiare degli aiuti di cui al presente bando, in funzione del tipo di prodotto e del sistema di qualità alimentare riconosciuto a livello comunitario o nazionale fra quelli previsti dal regolamento (CE) n. 1974/2006, i seguenti soggetti a carattere associativo:

A) Prodotti conformi a sistemi di qualità comunitari (articolo 22, paragrafo 1 lettera b) Regolamento (CE) n. 1974/2006):

1. consorzi di tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi dei regolamenti (CE) 509/2006 e 510/2006 (DOP, IGP e specialità tradizionali garantite), o equipollenti organismi ufficiali di riferimento della denominazione;
2. consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuta ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007 articolo 118 ter, e loro unioni regionali;
3. consorzi o associazioni di produttori biologici ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 e successive modificazioni ed integrazioni, a condizione che rappresentino almeno il 25% degli operatori iscritti all'elenco regionale dei produttori biologici ai sensi del Decreto legislativo n. 220/95;
4. altri organismi associativi, aventi sede nel territorio regionale, che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità comunitari, tra i quali rientrano anche gli organismi associativi di secondo grado che raggruppano cooperative agricole che direttamente, o attraverso le imprese associate alle stesse, partecipano attivamente ai sistemi di qualità.

B) Prodotti conformi a sistemi di qualità riconosciuti dagli Stati (articolo 22, paragrafo 2, Regolamento (CE) n. 1974/2006):

1. organismi associativi (associazioni di produttori riconosciute ai sensi della vigente normativa, altri organismi associativi di prodotto operanti nel settore agricolo) aventi sede nel territorio regionale, che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità nazionali e regionali riconosciuti.

3. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI RICHIEDENTI

Ai fini del presente bando si definiscono:

- a) *organismi associativi*, i soggetti economici aventi sede nel territorio regionale, costituiti anteriormente alla data del presente bando, che organizzano in forma stabile e coordinata l'attività di trasformazione e di commercializzazione degli operatori aderenti che partecipano attivamente ai sistemi di qualità (sono quindi escluse le associazioni temporanee di impresa e di scopo o altre forme di aggregazione temporanea);
- b) *organismi associativi di secondo grado*, i soggetti economici, aventi sede nel territorio regionale, costituiti anteriormente alla data del presente bando, che organizzano in forma stabile e coordinata l'attività di trasformazione e di commercializzazione delle cooperative aderenti che, direttamente o attraverso gli operatori associati alle stesse, partecipano attivamente ai sistemi di qualità,
- c) *organismi associativi di secondo livello*, i soggetti che coordinano l'attività dei consorzi di tutela di cui al precedente paragrafo 2, punti 1 e 2, costituiti anteriormente alla data del presente bando, ovvero quelli che si aggregano, nelle forme giuridiche previste dalla vigente normativa, per la gestione completa delle iniziative e per l'intera durata del progetto aggregato finanziato con il presente bando.

I soggetti richiedenti che fanno riferimento:

- all'ambito "Altri prodotti e sistemi di qualità" di cui al successivo paragrafo 5. lettera c) possono presentare progetti aggregati relativi anche a prodotti di qualità appartenenti a classi merceologiche diverse;
- all'ambito "Settore lattiero-caseario" e "Settore vitivinicolo" di cui al paragrafo 5 lettere a) e b) possono partecipare a progetti aggregati afferenti esclusivamente le denominazioni di qualità dell'ambito di appartenenza.

Per l'ambito "Settore vitivinicolo" si precisa che:

- sono equiparati a organismi associativi di secondo livello di cui al punto c) i consorzi riconosciuti a cui afferiscono statutariamente differenti denominazioni con diversi riferimenti geografici;
- i progetti aggregati fanno riferimento ad aggregazioni di denominazione; pertanto non s'intendono aggregate le designazioni che fanno riferimento a denominazioni che, in tutto o in parte, hanno il medesimo ambito geografico.

Un soggetto richiedente tra quelli indicati al paragrafo 2 può presentare un solo progetto nei limiti minimi e massimi di spesa indicati al successivo paragrafo 8.3 e i soggetti partecipanti ad un progetto aggregato, di cui al successivo paragrafo 4.2 non possono presentare altre istanze di finanziamento in forma autonoma né partecipare a più progetti aggregati.

4. INTERVENTI AMMISSIBILI

4.1 Tipo di azioni

Possono essere oggetto di sostegno con il presente bando i Progetti di informazione e promozione che ricomprendono uno o più gli interventi di seguito elencati – distintamente per ciascuna delle attività previste dalla Misura - realizzati esclusivamente sul mercato interno e relativi ai soli prodotti descritti nella scheda Misura 132 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013:

Attività a carattere informativo:

- riguardanti iniziative finalizzate ad accrescere il livello di conoscenza dei prodotti da parte dei consumatori, mettendone in rilievo le caratteristiche e i vantaggi in termini di proprietà

alimentari, sicurezza, metodi di produzione, aspetti nutrizionali e sanitari, storico-tradizionali ed enogastronomici.

Attività di promozione suddivise in:

- *attività pubblicitarie* concernenti iniziative intese a indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto, compreso il materiale divulgativo distribuito direttamente ai consumatori allo stesso scopo e le azioni pubblicitarie realizzate nei punti di vendita
- *attività promozionali in senso lato* riguardanti iniziative realizzate a sostegno delle fasi di progettazione, ideazione e commercializzazione dei prodotti, non specificatamente destinata a indurre i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto.

4.2 Progetti

Ai fini della Misura 133 e per gli interventi finanziari previsti dalla relativa scheda misura del PSR, i soggetti richiedenti possono presentare:

1. “Progetto autonomo“, il piano delle attività di informazione e promozione previste dal presente bando realizzato in forma autonoma da un soggetto fra quelli indicati al paragrafo 2 per la denominazione/produzione di competenza;
2. “Progetto aggregato” il piano, organizzato e strutturato, dell’insieme delle attività di informazione e promozione previste dal presente bando, realizzato da organismi associativi di secondo grado o secondo livello relativi ai prodotti conformi a sistemi di qualità comunitari, nazionale e regionale.

I Progetti aggregati debbono prevedere:

- la definizione di obiettivi, strategie e finalità comuni a tutti i soggetti partecipanti;
- la realizzazione congiunta e coordinata delle attività programmate nel progetto, in misura prevalente in termini di spesa, rispetto all’importo complessivo del Progetto.

I progetti di informazione e promozione potranno comprendere interventi differenti in relazione ai settori interessati, così come individuati al successivo paragrafo 7.

5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ PER AMBITI DI OPERATIVITÀ

Le misure di sostegno all’informazione e promozione sono consentite esclusivamente per i prodotti agricoli ed agroalimentari destinati al consumo umano, esclusi i prodotti della pesca, ricompresi in sistemi di qualità comunitari o riconosciuti dallo Stato membro, a livello nazionale o regionale – secondo i criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1974/2006 - elencati nella scheda Misura n. 132 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 che tiene conto degli aggiornamenti operati e delle produzioni riconosciute anche recentemente.

Ai fini dell’applicazione della presente Misura n. 133, si ritiene opportuno considerare condizioni di applicazione, di ammissibilità e di operatività differenziate in relazione ai prodotti relativi ai diversi settori della produzione agricola ed agroalimentare regionale.

In considerazione di quanto sopra, tutte le produzioni di qualità indicate dalla Misura n. 132 sono suddivise nei seguenti tre grandi ambiti di operatività:

a) SETTORE LATTIERO-CASEARIO

-
- *Prodotti DOP-IGP di cui al Regolamento (CE) n. 510/2006*
 - *Prodotti a specialità tradizionale garantita di cui al Regolamento (CE) n. 509/2006*

b) SETTORE VITIVINICOLO

-
- *Vini a denominazione d’origine di cui al Regolamento (CE) n. 1234/2007*

c) ALTRI SETTORI E SISTEMI DI QUALITA'

- *Prodotti DOP-IGP di cui al Regolamento (CE) n. 510/2006*
- *Prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007*
- *Prodotti a marchio "Qualità Verificata" ai sensi della Legge regionale n. 12/2001 "Tutela e valorizzazione di prodotti agricoli e agroalimentari di qualità" e successive modificazioni ed integrazioni. Decisione della Commissione Europea di compatibilità con il mercato comune n. 423/2001.*

6. LIMITI, CONDIZIONI, IMPEGNI E PRESCRIZIONI OPERATIVE

I progetti e le iniziative proposte dai beneficiari della misura saranno esaminati alla luce delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato, nonché in materia di marchi regionali di qualità, attenendosi ai documenti di seguito indicati; ciò anche al fine di non determinare condizioni che possano violare il principio della concorrenza o della libera circolazione delle merci.

In particolare, si fa riferimento agli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01), ed in particolare al sottocapitolo VI. D. riguardante "Aiuti alla pubblicità dei prodotti agricoli".

In ragione delle norme sopra citate, sono assolutamente escluse dagli aiuti le iniziative che falsino o minaccino di falsare la concorrenza favorendo talune imprese o talune produzioni. Pertanto le campagne pubblicitarie che riguardino i prodotti e i marchi commerciali di una impresa sono da considerarsi aiuti al funzionamento e non possono quindi essere giustificati ed ammessi all'intervento pubblico previsto dalla presente Misura.

La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito, e a supporto, degli interventi finanziati dalla presente Misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi, ecc.) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, consultabile nel sito Internet della Regione, nella sezione (Economia/Agricoltura-Foreste/Sviluppo Rurale/Programmazione 2007 – 2013/Informazione e pubblicità).

E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.

Le bozze di tutto il materiale informativo, promozionale e pubblicitario redatto nell'ambito della presente Misura dovranno essere trasmesse preventivamente ad AVEPA ai fini della acquisizione del "Visto si stampi".

Gli aiuti relativi agli interventi concernenti "Attività promozionali in senso lato", e riguardanti in particolare le "Consulenze finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato e per la progettazione di sistemi e modalità innovative di promozione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, anche mediante l'uso della rete informatica", potranno essere concessi solo se tali consulenze risulteranno propedeutiche e/o funzionali alla realizzazione di azioni a carattere pubblicitario e/o promozionale in senso lato ricomprese nel piano di interventi complessivo proposto dal richiedente.

Tutti gli interventi del progetto presentato devono, altresì, essere realizzati esclusivamente sul mercato interno dell'Unione Europea ed essere riferiti esclusivamente ai prodotti agricoli e agroalimentari destinati al consumo umano elencati nella scheda Misura 132 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Gli aiuti concessi ai sensi della presente misura non potranno essere cumulati, per la realizzazione della stessa iniziativa, con gli aiuti concessi nell'ambito del regolamento (CE) n. 2826/2000.

7. SPESE AMMISSIBILI

I soggetti sono tenuti alla realizzazione del Progetto di informazione e promozione ai sensi della Misura in parola e, nell'ambito di tali progetti, sono considerate ammissibili, con riferimento agli interventi e alla tipologia di azioni del paragrafo precedente, le seguenti tipologie di spesa:

SETTORE LATTIERO-CASEARIO E SETTORE VITIVINICOLO

INTERVENTO	SPESA
<p><i>Attività promozionali a carattere pubblicitario</i></p>	<p>Acquisto di servizi necessari per la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - campagne promozionali, incluse le attività svolte presso punti vendita; - seminari, incontri e workshop con operatori; - realizzazione siti Web; - realizzazione cartellonistica; - fornitura gadget e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto; - progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali.
	<p>Spese organizzative per gli eventi promozionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva; - trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali; - interpretariato ove necessario; - personale a tempo determinato a supporto di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa di euro 400,00 (comprehensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) in territorio nazionale e di euro 500,00 (comprehensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) per l'estero per ogni giorno di durata della manifestazione; - viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand nei limiti stabiliti per i dipendenti della Regione; - acquisto di prodotti oggetto dell'attività di promozione, per degustazioni, entro il limite massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa.
	<p>Acquisto spazi pubblicitari e pubbliredazionali su riviste e carta stampata e attraverso emittenti del sistema radiotelevisivo.</p>
<p><i>Attività promozionali in senso lato</i></p>	<p>Organizzazione e/o partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva; - trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali; - interpretariato ove necessario; - personale a tempo determinato a supporto di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa di euro 400,00 (comprehensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) in territorio nazionale e di euro 500,00 (comprehensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) per l'estero per ogni giorno di durata della manifestazione; - viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand nei limiti stabiliti per i dipendenti della Regione. - acquisto di prodotti oggetto dell'attività di promozione, per degustazioni, entro il limite massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa.

	Acquisto di spazi, non a carattere pubblicitario, su riviste e carta stampata e attraverso emittenti del sistema radiotelevisivo.
--	---

ALTRI SETTORI E SISTEMI DI QUALITA'

INTERVENTO	SPESA
<i>Attività d'informazione:</i>	<p>Acquisto beni e servizi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali; - realizzazione siti Web; - realizzazione cartellonistica; - fornitura gadget e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto.
<i>Attività promozionali a carattere pubblicitario</i>	<p>Acquisto di servizi necessari per la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - campagne promozionali, incluse le attività svolte presso punti vendita; - seminari, incontri e workshop con operatori; - realizzazione siti Web; - realizzazione cartellonistica; - fornitura gadget e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto; - progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali.
	<p>Spese organizzative per gli eventi promozionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva; - trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali; - interpretariato ove necessario; - personale a tempo determinato a supporto di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa di euro 400,00 (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) in territorio nazionale e di euro 500,00 (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) per l'estero per ogni giorno di durata della manifestazione; - viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand nei limiti stabiliti per i dipendenti della Regione; - acquisto di prodotti oggetto dell'attività di promozione, per degustazioni, entro il limite massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa.
	<p>Acquisto spazi pubblicitari e pubbliredazionali su riviste e carta stampata e attraverso emittenti del sistema radiotelevisivo.</p>

Attività promozionali in senso lato	<p>Organizzazione e/o partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva; - trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali; - interpretariato ove necessario; - personale a tempo determinato a supporto di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa di euro 400,00 (comprenditive di IVA e/o ritenuta d'acconto) in territorio nazionale e di euro 500,00 (comprenditive di IVA e/o ritenuta d'acconto) per l'estero per ogni giorno di durata della manifestazione; - viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand nei limiti stabiliti per i dipendenti della Regione. - acquisto di prodotti oggetto dell'attività di promozione, per degustazioni, entro il limite massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa.
	<p>Consulenze finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato e per la progettazione di sistemi e modalità innovative di promozione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, anche mediante l'uso della rete informatica;</p> <p>Le consulenze sono ammissibili entro il limite massimo giornaliero di Euro 500,00 comprenditive di IVA e/o ritenuta d'acconto e per un massimo di complessivi 90 giorni.</p>
	<p>Iniziative di diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti oggetto dell'ambito.</p>
	<p>Acquisto di spazi, non a carattere pubblicitario, su riviste e carta stampata e attraverso emittenti del sistema radiotelevisivo.</p>

7.1 Spese generali

Sono ammissibili, entro il limite massimo del 5% dell'importo complessivo di spesa, secondo le condizioni previste dal documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2).

7.2 Spese non ammissibili

Non sono comunque considerate ammissibili ai fini della presente Misura:

- a) le spese relative al personale dipendente a tempo indeterminato,
- b) le spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche,
- c) le spese relative all'acquisto di materiale usato;
- d) le spese relative all'acquisto di prodotti diversi da quelli oggetto di promozione.

8.PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

8.1 Importo messo a bando

La somma complessivamente destinata per l'attuazione della presente misura è di 8.500.000,00 euro. Per le considerazioni riportate nella deliberazione di approvazione del presente bando di cui alla Misura 133, in ordine al peso economico del settore, all'incidenza sulla PLV, al numero e incidenza economica delle denominazioni rappresentate, la somma complessivamente messa a disposizione è così ripartita fra gli ambiti di operatività individuati:

- 3.000.000,00 euro per l'ambito "Settore lattiero-caseario",
- 3.200.000,00 euro per l'ambito "Settore vitivinicolo",
- 2.300.000,00 euro per l'ambito "Altri settori e sistemi di qualità".

Eventuali economie di spesa rispetto al budget sopra assegnato, derivanti dalla presentazione o ammissione ai benefici di un numero di istanze più basso rispetto a quello attribuito a ciascun ambito di operatività, possono essere destinate a quegli ambiti operativi che, eventualmente, eccedono gli importi messi a bando,

secondo il seguente ordine di priorità: 1) altri settori e prodotti di qualità, 2) settore lattiero caseario, 3) settore vitivinicolo.

8.2 Livelli e intensità dell'aiuto

L'intensità degli aiuti viene proposta nella misura già fissata dalle linee guida e risulta essere la seguente:

- *Attività a carattere informativo:*
70% della spesa ammissibile, qualora una o più delle attività considerate siano previste per lo specifico ambito e settore;
- *Attività promozionali a carattere pubblicitario:*
50% della spesa ammissibile per tutti gli ambiti considerati;
- *Attività promozionali in senso lato:*
60% della spesa ammissibile, qualora una o più delle attività siano previste per lo specifico ambito e settore.

8.3 Limiti di intervento e di spesa

Ciascun Progetto di informazione e promozione è valutato in proporzione al valore della produzione certificata (o delle produzioni certificate nel caso di progetti che aggregano più denominazioni/produzioni) nell'ultimo anno concluso e nei seguenti limiti massimi di spesa, con i seguenti scaglioni:

- del 100% del valore della produzione certificata per un valore certificato ≤ 200.000 €;
- del 25% del valore della produzione certificata per un valore certificato > 200.000 € ≤ 1 MEURO;
- del 15% del valore della produzione certificata per il valore certificato > 1 MEURO e ≤ 3 MEURO;
- del 10% del valore della produzione certificata per il valore certificato > 3 MEURO.

Per ciascun progetto e beneficiario e per ciascuna denominazione/prodotto di qualità che concorre a determinare il Progetto aggregato, il limite complessivo di spesa ammissibile è determinato sommando le risultanze economiche dei singoli scaglioni; si riportano di seguito alcuni esempi di calcolo:

	valore della produzione	% scaglioni	spesa ammissibile
1) esempio	200.000	100	200.000
	50.000	25	12.500
		15	-
		10	-
	250.000		212.500

2) esempio	200.000	100	200.000
	800.000	25	200.000
	800.000	15	120.000
		10	-
	1.800.000		520.000

3) esempio	200.000	100	200.000
	800.000	25	200.000
	1.650.000	15	247.500
		10	-
	2.650.000		647.500

4) esempio	200.000	100	200.000
	800.000	25	200.000
	2.000.000	15	300.000

	1.300.000	10	130.000
	4.300.000		830.000
	spesa ricondotta all'importo massimo		800.000

Per ciascun progetto e beneficiario la spesa massima ammissibile è di Euro 800.000,00, mentre la spesa minima per ciascun progetto non potrà, in ogni caso, essere inferiore a Euro 40.000,00. Per i progetti aggregati il tetto massimo di spesa è di 4.000.000,00.

I Progetti aggregati possono beneficiare inoltre di un “bonus di aggregazione” determinato in un incremento della spesa massima ammissibile che si aggiunge a quello già determinato in base alla sommatoria dei singoli valori di produzione, quantificato in:

- Euro 80.000 quando partecipano al progetto almeno 2 denominazioni/produzioni di qualità,
- Euro 120.000 quando partecipano al progetto 3 o 4 denominazioni/produzioni di qualità,
- Euro 160.000 quando partecipano al progetto 5 o 6 denominazioni/produzioni di qualità,
- Euro 200.000 quando partecipano al progetto 7 o più denominazioni/produzioni di qualità.

Il “bonus di aggregazione” è utilizzabile per incrementare la spesa complessiva, secondo le intensità di aiuto di cui al paragrafo 8.2, e corrispondenti alle maggiori azioni che il soggetto beneficiario intende realizzare.

Per valore della produzione certificata si intende la quantità (tonnellate e migliaia di litri) di prodotto certificato dal soggetto richiedente valorizzata al prezzo medio di mercato. Il primo dato è desumibile dalla documentazione di certificazione agli atti del soggetto richiedente, il secondo è il valore mercuriale medio annuo del prodotto considerato, indicato dalla CCIAA ove ha sede il soggetto richiedente. Nel caso di soggetto avente sede fuori dal territorio regionale si fa riferimento alla CCIAA nel cui ambito di competenza è maggiore la produzione del prodotto considerato.

Entrambe le indicazioni sono quelle riferite all'ultimo anno solare disponibile antecedente a quello di presentazione della domanda di finanziamento.

Nel caso siano trattate produzioni a carattere interregionale la parametrizzazione della spesa è proporzionata alla produzione ottenuta nel Veneto. Inoltre è possibile beneficiare dell'aiuto qualora la percentuale di prodotto considerato DOP, IGP, STG, DOC e DOCG ottenuta nel territorio regionale sia pari o superiore al 15% della produzione totale del prodotto di qualità considerato.

La percentuale di prodotto regionale può essere stimata anche in riferimento alla trasformazione del prodotto medesimo entro il territorio regionale.

8.4 Termini e scadenze

Le domande di contributo vanno presentate nei termini e con le modalità stabilite dal provvedimento deliberativo di adozione del presente bando. Le iniziative progettuali dovranno essere realizzate nei termini stabiliti dalla deliberazione e decoreranno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di finanziabilità.

9. CRITERI DI PRIORITA'

Priorità e punteggi

In relazione alla suddivisione operata a valere sui tre gruppi o ambiti di produzione dei prodotti a denominazione, si indicano di seguito i criteri di selezione dei progetti in relazione ai diversi ambiti di operatività, tenendo conto dell'area di produzione, di fattori di riferimento del soggetto attuatore delle iniziative, la qualificazione del progetto proposto e gli elementi economici e di mercato che connotano ciascun ambito delle produzioni di qualità.

SETTORE LATTIERO-CASEARIO

A) ELEMENTI DI PRIORITA'	INDICATORE
AREA:	Produzioni certificate ottenute in prevalenza in aree di

Zone di produzione delle produzioni certificate	montagna del Veneto indicate dal PSR
	Produzioni certificate interessate dal progetto ottenute per il 100% in Veneto
SOGGETTO: Esecutore delle iniziative	Consorzio di tutela della denominazione
	Organismi associativi di secondo livello a cui partecipano: - almeno 2 consorzi/denominazioni, - almeno 4 consorzi/denominazioni, - almeno 6 consorzi/denominazioni, - pari o più di 7 consorzi/denominazioni.
	Organismi associativi di secondo grado
PROGETTO: Qualificazione e differenziazione	Progetto aggregato con iniziative integrate di informazione e promozione
MERCATO: Aree di mercato e sbocchi commerciali	Quota di spesa del progetto destinata alla promozione del prodotto sul mercato dell'Unione Europea (escluso il mercato nazionale): - superiore al 50%, - compresa fra il 25% e il 50%
B) ELEMENTI DI PREFERENZA <i>(a parità di punteggio)</i>	INDICATORE
Dimensioni dei produttori coinvolti	Numero di imprese produttrici di base che aderiscono al sistema di certificazione aventi sede nel territorio regionale

SETTORE VITIVINICOLO

A) ELEMENTI DI PRIORITA'	INDICATORE
SOGGETTO: Esecutore delle iniziative	Consorzio di tutela della denominazione
	Organismi associativi di secondo livello a cui partecipano: - almeno 2 consorzi/denominazioni, - almeno 4 consorzi/denominazioni, - almeno 6 consorzi/denominazioni, - pari o più di 7 consorzi/denominazioni
	Organismi associativi di secondo grado
RAPPRESENTATIVITA' Interesse alla denominazione	Incidenza della quantità di produzione a DOCG sulla quantità rivendicata: - > 35% - > 15% e ≤ 35% - > 5% e ≤ 15%
PROGETTO: Qualificazione e differenziazione	Progetto aggregato con iniziative integrate di informazione e promozione
MERCATO: Aree di mercato e sbocchi commerciali	Quota di spesa del progetto destinata alla promozione del prodotto sul mercato dell'Unione Europea (escluso il mercato nazionale): - >70% della spesa totale, - > 40% ≤ 70% della spesa totale, - > 20% ≤ 40% della spesa totale
B) ELEMENTI DI PREFERENZA <i>(a parità di punteggio)</i>	INDICATORE
Dimensioni dei produttori coinvolti	Numero di imprese produttrici di base che aderiscono al sistema di certificazione e rivendicano la denominazione

ALTRI SETTORI E SISTEMI DI QUALITA'

A) ELEMENTI DI PRIORITA'	INDICATORE
AREA: Zone di produzione delle produzioni certificate	Produzioni certificate ottenute in prevalenza in aree di montagna del Veneto indicate dal PSR
	Produzioni certificate interessate dal progetto ottenute per il 100% in Veneto
SOGGETTO: Esecutore delle iniziative	Consorzio di tutela della denominazione, consorzi o associazioni di produttori biologici
	Organismi associativi per prodotti conformi a sistemi di qualità riconosciuti dagli Stati e Regioni
	Organismi associativi di secondo livello a cui partecipano: - almeno 2 consorzi/denominazioni, - almeno 4 consorzi/denominazioni, - almeno 6 consorzi/denominazioni, - pari o più di 7 consorzi/denominazioni
	Organismi associativi di secondo grado
PROGETTO: Qualificazione e differenziazione	Progetto aggregato con iniziative integrate di informazione e promozione
	-
MERCATO: Sbocchi commerciali	Quota di spesa del progetto destinata ad attività di informazione e attività promozionali: - > 60%, - > 30% e ≤ 60% - > 10% e ≤ 30%
B) ELEMENTI DI PREFERENZA (a parità di punteggio)	INDICATORE
Dimensioni della produzione	Fatturato delle produzioni certificate interessate dal progetto in ordine crescente (preferenza per le produzioni con fatturato più basso)

10.DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

10.1 Documentazione da presentare unitamente alla domanda

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dalle Linee procedurali generali approvate dalla Giunta regionale.

Unitamente alla domanda di beneficio il soggetto richiedente è tenuto a presentare il "Programma degli interventi" nel quale sono indicati almeno i seguenti elementi:

- Indicazione degli obiettivi specifici del Progetto;
- Descrizione del carattere integrativo delle azioni con gli obiettivi;
- Descrizione dettagliata delle iniziative previste, distinte per tipologia d'intervento e delle integrazioni fa produzioni;
- Modalità di coinvolgimento e selezione delle imprese associate eventualmente partecipanti alle attività di carattere commerciale, dimostrativo e di partecipazione a fiere;
- Indicatori di realizzazione e di risultato attesi dalle azioni ed iniziative;
- Cronoprogramma delle attività e piano finanziario delle spese.

Vanno altresì allegati alla domanda i seguenti documenti:

- a. copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
- b. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
- c. dichiarazioni specifiche di Misura e relative al presente bando (tutte indicate e riportate nel modello di domanda) da compilare come attestazione dal soggetto che presenta l'istanza;
- d. documentazione comprovante il punteggio richiesto;
- e. verbale del Consiglio di Amministrazione del soggetto richiedente di approvazione del Programma degli interventi e da mandato al legale rappresentante per presentare la domanda di aiuto;
- f. tre preventivi analitici con quadro di raffronto e relazione illustrante le motivazioni della scelta del preventivo ritenuto valido; per i casi particolari valgono le disposizioni contenute nel documento "indirizzi procedurali" allegato al presente bando.
- g. Copia del bilancio dell'ultimo esercizio chiuso.

Ai fini delle determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione indicata al precedente punto d) dovrà contenere:

- Elenco delle aziende associate con sede nel territorio regionale, riportante la quantità prodotta da ogni singola azienda;
- Elenco delle aziende con produzione in zona di montagna e riportante il quantitativo ottenuto in quella determinata zona.

I documenti sopra indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

Il decreto o altro atto di riconoscimento di prodotto compreso in sistemi di qualità secondo i criteri fissati dal Regolamento (CE) n. 1974/2006, la copia dell'ultima versione, approvata ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2005, del disciplinare di produzione, ovvero il piano dei controlli della denominazione, se richiesti, saranno forniti ad AVEPA dalla Direzione regionale competente per materia.

10.2 Documentazione per la rendicontazione delle iniziative realizzate

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

- a. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta contenuto nel modello di domanda);
- b. Copia dei giustificativi di pagamento;
- c. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica Misura;
- d. Relazione sintetica conclusiva sulle attività svolte e sugli indicatori di risultato già individuati.

MISURA/SOTTOMISURA: Misura 214/i - Pagamenti agroambientali – Sottomisura gestione agrocompatibile delle superfici agricole

AZIONE 3 – Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue.

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1- Descrizione generale

Gli impegni della terza Azione della Sottomisura 214-i stabiliscono un percorso di gestione virtuosa della risorsa acqua e dei fitonutrienti, in relazione alle problematiche collegate al cambiamento climatico ed al mantenimento/raggiungimento di uno stato qualitativo “buono” dei corpi idrici superficiali.

I cambiamenti climatici in atto motivano l’opportunità di attivare progressivi processi di adeguamento tecnologico e comportamentale agli operatori del settore agricolo, promuovendo il ricorso a soluzioni irrigue innovative che consentano un risparmio importante degli apporti azotati e dei volumi di adacquamento utilizzati nella stagione estiva per le colture agrarie seminate.

L’azione 3 instaura un sistema di gestione agronomica in grado di completare gli obiettivi ambientali perseguiti da tutte le Azioni della sottomisura 214/i, attraverso l’assorbimento dei possibili surplus di azoto che si verificano grazie a processi di mineralizzazione della sostanza organica contenuta nel terreno agrario. Come per le prime due Azioni della sottomisura 214/i, la copertura del terreno nel periodo autunno-invernale consente, pertanto, il mantenimento di condizioni particolarmente cautelative nell’ambito del profilo rispetto agli eventuali fenomeni di percolazione o ruscellamento dei nutrienti di analoghi terreni arativi diversamente mantenuti a riposo vegetativo durante la stagione invernale.

1.2 - Obiettivi

- a. Riconversione e razionalizzazione delle tecniche irrigue;
- b. Riduzione dei fenomeni di percolazione e dilavamento dei composti azotati e fosfatici provenienti dagli appezzamenti coltivati nelle acque superficiali e profonde.

1.3 - Ambito territoriale

SAU seminativa della Regione Veneto di pianura e collina.

Sono escluse dall’ambito di applicazione della presente azione le superfici amministrative dei Comuni ricadenti nei comprensori del Consorzio di bonifica Delta del Po (ha 62.780) e del Consorzio di bonifica Veneto Orientale (ha 110.573).

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 – Soggetti richiedenti

Agricoltori, così come definiti dal regolamento (CE) n. 73/2009: persone fisiche o giuridiche o associazioni di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica, la cui azienda (UTE) si trova nel territorio della Regione del Veneto e che esercitano un’attività agricola, così come definita alla lettera c) dell’articolo 2 del regolamento (CE) n. 73/2009, ossia la produzione, l’allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, comprese la raccolta, la mungitura, l’allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli, nonché il mantenimento della terra in buone condizioni agronomiche e ambientali ai sensi dell’articolo 6 del medesimo regolamento (CE) n. 73/2009.

Per quanto attiene le ditte caratterizzate da superfici in conduzione localizzate anche al di fuori del territorio regionale, verranno considerate elegibili ad aiuto esclusivamente le superfici localizzate all’interno della Regione del Veneto.

L’adesione alla presente azione può avvenire anche solo con una UTE.

2.2 - Criteri di ammissibilità

I beneficiari dovranno disporre degli idonei titoli di possesso o conduzione sulla superficie oggetto di impegno per 5 anni, senza soluzione di continuità, a decorrere dalla data di presentazione della domanda.

Ai sensi di quanto disposto dal punto 6. “Vincoli, Limitazioni e Condizioni di Ammissibilità” della presente azione 3, i terreni ad impegno possono variare negli anni in funzione della rotazione colturale adottata, purché venga assicurato comunque il mantenimento della consistenza della SAU seminativa aziendale obbligatoria ad impegno, come riconosciuto dal comma 4, art. 10 del Reg. n. 65/2011.

3. IMPEGNI PREVISTI

3.1 –Impegni previsti

3.1.1 Impegni

CONDIZIONI GENERALI

L'adesione alla presente Azione deve avvenire su tutta la superficie aziendale seminativa eleggibile.

L'agricoltore si impegna a rispettare i seguenti tre impegni obbligatori:

- Colture intercalari di copertura del suolo;
- Riduzione del 30% dei concimi azotati e distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti;
- Registro di coltivazione.

Limitatamente alle colture del mais e del tabacco, l'agricoltore ha, inoltre, l'obbligo di aderire completamente “su corpi fondiari omogenei e spazialmente separati” a uno dei seguenti impegni autoesclusivi, finalizzati alla riduzione del 25% dei volumi irrigui sulle superfici seminate aziendali:

- Riduzione del 25% dei volumi irrigui per aspersione (su mais e tabacco);
- Riduzione del 25% dei volumi irrigui mediante microirrigazione (tabacco);
- Fertirrigazione associata alla riduzione del 25% dei volumi microirrigui (tabacco).

Il mancato rispetto dell'obbligo di adesione ad uno dei tre impegni obbligatori di riduzione dei volumi irrigui è permesso solamente qualora il Consorzio di Bonifica competente per territorio attesti la mancanza strutturale di servizio irriguo sulla superficie aziendale oggetto di impegno agroambientale.

Le colture seminate principali da impiegare sulle superfici oggetto di impegno della presente Azione 3 sono le seguenti:

- a. mais o sorgo;
- b. soia o girasole;
- c. cereali autunno vernini, colza/altre crucifere o altre colture erbacee autunno vernine;
- d. barbabietola da zucchero o da foraggio;
- e. tabacco.

Ai fini della presente azione, la medesima coltura seminativa oggetto di impegno (SOI) agroambientale non può succedere a sé stessa sulla medesima particella aziendale per più di 4 anni su 5.

Gli impegni di cui alla presente azione, che verranno di seguito delineati in dettaglio, dovranno essere attuati dalle ditte richiedenti attivando una delle seguenti possibili combinazioni, denominate “Alternative”:

ALTERNATIVA 1 – TABACCO/MAIS ASPERSIONE + RIDUZIONE CONCIMI	
<u>Impegni</u>	<u>Colture elegibili</u>
<ul style="list-style-type: none"> • Colture di copertura su 25% SOI aziendale • Riduzione del 30% dei concimi • Riduzione del 25% volumi -aspersione • Registro 	<ul style="list-style-type: none"> • Tabacco • Mais

ALTERNATIVA 2 – TABACCO MICROIRRIGAZIONE + RIDUZIONE CONCIMI	
<u>Impegni</u>	<u>Colture elegibili</u>
<ul style="list-style-type: none"> • Colture di copertura su 25% SOI aziendale • Riduzione del 30% dei concimi • Riduzione del 25% volumi -microirrigazione • Registro 	<ul style="list-style-type: none"> • Tabacco

ALTERNATIVA 2 BIS – TABACCO FERTIRRIGAZIONE	
<u>Impegni</u>	<u>Colture elegibili</u>
<ul style="list-style-type: none"> • Colture di copertura su 25% SOI aziendale • Riduzione del 25% volumi -fertirrigazione • Registro 	<ul style="list-style-type: none"> • Tabacco

ALTERNATIVA 3 – NON IRRIGUO CON RIDUZIONE CONCIMI	
<u>Impegni</u>	<u>Colture elegibili</u>
<ul style="list-style-type: none"> • Colture di copertura su 25% SOI aziendale • Riduzione del 30% dei concimi • Registro 	<ul style="list-style-type: none"> • Mais non irrigato (*) o sorgo; • Soia o girasole; • Cereali autunno vernini, colza/altre crucifere o altre colture erbacee autunno vernine; • Barbabietola da zucchero o da foraggio.

(*) solamente qualora il Consorzio di Bonifica competente per territorio attesti la mancanza strutturale di servizio irriguo sulla superficie aziendale oggetto di impegno agroambientale.

IMPEGNI COMUNI A TUTTE LE ALTERNATIVE

IMPEGNO: COLTURE INTERCALARI DI COPERTURA DEL SUOLO

1. Semina ogni anno, di colture intercalari di copertura sul 25% della SAU seminativa aziendale ad impegno. La superficie minima ad impegno deve essere comunque pari ad 1 ettaro;
2. Divieto di utilizzo sulle *cover crops* di fertilizzanti, effluenti zootecnici, concimi di sintesi chimica, presidi fitosanitari o diserbanti;
3. Le tipologie di specie erbacee adottabili quali *cover crops*, se in miscuglio, devono essere costituite in prevalenza da graminacee. Sono permesse le crucifere e vietate le leguminose in purezza. Allo scopo, si rimanda ai riferimenti all'apposito Allegato Tecnico (DDR Direzione Agroambiente n. 165 del 29 aprile 2010);
4. Per la preparazione del letto di semina, adozione esclusiva di lavorazioni di ripuntatura o scarificazione al fine di non alterare il profilo del terreno, con divieto di aratura;
5. Trinciatura e sovescio della coltura di copertura entro la metà del mese di aprile.

**IMPEGNO: RIDUZIONE DEL 30% DEI CONCIMI AZOTATI E DISTRIBUZIONE OTTIMIZZATA
DEI FERTILIZZANTI**

1. Riduzione del 30% delle dosi di azoto apportate con la concimazione alle seguenti colture erbacee seminative: mais, sorgo, soia, girasole, cereali autunno vernini e altre colture erbacee autunno vernine, colza o altre crucifere similari, barbabietola;
2. Tranne che nel caso del tabacco, la riduzione del 30% dell'azoto viene calcolata sulla base della Tabella "Maximum Application Standards" allegata al II Programma di Azione per le ZVN valevole per il quadriennio 2012-2015 (Allegato A DGR 1150 del 26 luglio 2011, pag. 25-28). Nei casi previsti dalle disposizioni regionali in vigore, l'azienda dovrà compilare il Piano di Utilizzazione Agronomica e assicurarne il rispetto ;

ESTRATTO TABELLA MAS

COLTURA	Massimali azoto efficiente Programma di Azione ZVN Veneto 2011-2015 (kg/ha)	Impegno agroambientale di riduzione 30% N efficiente rispetto baseline ZVN (kg/ha)
Frumento tenero	180	126
Frumento duro e grani di forza	190	133
Orzo	150	105
Avena	110	77
Segale	120	84
Triticale	150	105
Barbabietola	160	112
Mais	280	196
Sorgo granella	220	154
Erbaio invernale di loiessa	120	84
Erbaio estivo di panico	110	77
Soia¹	30	30
Colza	150	105
Girasole	120	84

3. Ai fini del presente impegno agroambientale, anche le aziende site parzialmente o completamente in Zona Ordinaria (ZO) devono in ogni caso rispettare i limiti di concimazione azotata ridotti del 30% rispetto a quelli di azoto efficiente massimi per coltura previsti dalla Tabella "Maximum Application Standards" di cui sopra.
4. Nel caso del **tabacco**, la riduzione obbligatoria del 30% degli apporti ordinari di azoto efficiente e fosforo è determinata rispetto ad una dotazione annua unitaria di 109 kg/ha di azoto e 108 kg/ha di fosforo. Ne consegue che la dotazione unitaria in condizione di impegno agroambientale sarà rispettivamente pari a **76 kg/ha di N e 76 kg/ha di fosforo**.
5. Nel caso di colture da trapianto, l'apporto di azoto deve essere assicurato nel momento di massima necessità della coltura, che corrisponde a 15-20 giorni dopo il trapianto;
6. I concimi azotati utilizzati per la fertilizzazione in copertura delle colture non trapiantate devono rientrare nella categoria commerciale dei formulati azotati "a lento rilascio", possibilmente integrati da enzimi inibitori della denitrificazione²;
7. La concimazione delle colture principali deve essere effettuata secondo le modalità riportate nella tabella sottostante.

¹ Si tratta di concimazione fisiologica necessaria ad attivare correttamente l'azotofissazione del Bradyrhizobium Japonicum su soia. Pertanto, la quantità ordinaria di fertilizzante apportato non viene ridotta del 30% (vedi all. 2 Quater nota 1, pagina 19)

² In proposito fanno riferimento le tabelle 3.2.5-mais, 3.2.6-sorgo, 3.2.8-girasole, 3.2.9-bietola, 3.2.11-colza dell'Allegato 2 quater al PSR 2007-2013.

COLTURE	CONCIMAZIONI AZIONE 3	OPERAZIONI AGGIUNTIVE 3
<i>mais o sorgo</i>	1 Fondo + 2 Coperture	<i>Interramento concimazione</i>
<i>girasole</i>	1 Fondo + 1 Copertura	<i>Interramento concimazione</i>
<i>soia</i>	1 localizzata alla semina	----
<i>c.a.v., colza/altre crucifere, altre erbacee autunno-vernine</i>	1 Fondo + 2 Coperture	----
<i>barbabietola</i>	1 Fondo + 2 Coperture	<i>Interramento concimazione</i>
<i>Tabacco</i>	2 Fondo + 3 Coperture	<i>Interramento concimazione</i>

8. Nel caso della coltivazione di barbabietola da zucchero o da foraggio, mais o sorgo, cereali autunno vernini, colza/altre crucifere o altre colture erbacee autunno vernine, si devono effettuare la concimazione di fondo in un passaggio e quella di copertura in due frazionamenti successivi e localizzati. È esclusa la localizzazione esclusivamente con riguardo ai cereali autunno vernini, o alle altre colture erbacee autunno vernine (qualora qualificate come colture principali nella rotazione);
9. Nel caso della coltivazione di tabacco, l'impegno prevede di realizzare la concimazione di fondo in due passaggi e quella di copertura in tre frazionamenti successivi e localizzati, con riferimento alle indicazioni riportate nella tabella 3.2.12-tabacco dell'Allegato 2 Quater al PSR 2007-2013;
10. Nel caso della coltivazione del girasole non sono previsti impegni aggiuntivi di frazionamento, ma esclusivamente l'interramento obbligatorio dei fertilizzanti;
11. Nel caso della soia è ammessa una minima concimazione azotata starter per attivare il rizobio alla semina.
12. La somministrazione in dosi frazionate e localizzate degli elementi fertilizzanti in copertura, durante la stagione vegetativa primaverile-estiva, comprende sempre l'interramento obbligatorio dei fertilizzanti granulari, semplici o complessi;
13. Con specifico riguardo alla coltivazione del tabacco, nel caso di ricorso all'uso delle tecniche fertirrigue con fertilizzanti idrosolubili, le dosi massime di elementi fertilizzanti distribuite complessivamente alla coltura devono risultare al massimo pari a **71 kg/ha di azoto, 78 kg/ha di fosforo e 131 kg/ha di potassio**³ e devono essere adattate in funzione della quantità di elementi nutrizionali individuata nelle analisi chimiche obbligatorie delle acque irrigue. Inoltre, le operazioni di frazionamento ed interrimento dei fertilizzanti in copertura devono essere sostituite da un passaggio meccanico di rincalzatura.
14. Le colture di secondo raccolto dovranno essere inserite nel piano di fertilizzazione annualmente predisposto e, qualora fertilizzate, con riguardo a queste ultime è obbligatorio il frazionamento della dose dei fertilizzanti azotati apportati.⁴

IMPEGNO: REGISTRO DI COLTIVAZIONE

1. Registrazione delle operazioni di semina delle colture intercalari di copertura autunno-vernine sul 25% della superficie ad impegno, indicando gli appezzamenti interessati, le tipologie e le quantità di semente delle specie erbacee utilizzate, anche con efficacia fumigante e/o nematocida;
2. Registrazione delle operazioni di sovescio ed eventuale preliminare trinciatura delle *cover crops*;
3. Registrazione delle operazioni di semina delle colture principali e, se realizzate, anche di quelle di secondo raccolto e registrazione degli interventi di frazionamento della concimazione di fondo e di copertura;
4. Registrazione dei tempi di distribuzione, delle modalità e dei quantitativi e delle tipologie di fertilizzante di volta in volta utilizzate e verifica della corrispondenza con le indicazioni dei massimali per coltura indicati nell'impegno di riduzione del 30% delle dosi fertilizzanti.

³ L'adozione di tecniche fertirrigue deve dimostrare nel registro di fertilizzazione il rispetto delle dosi massime distribuite sia per azoto, fosforo che potassio.

⁴ Anche le eventuali operazioni di frazionamento dei fertilizzanti azotati nelle colture di secondo raccolto dovranno essere tracciate nel registro di coltivazione.

5. Nel caso del tabacco, obbligo di registrazione sia degli apporti di azoto che di fosforo.
6. Nel caso dell'adozione della tecnica di fertirrigazione su tabacco, obbligo di registrazione degli apporti di azoto, fosforo e potassio.

SOLO PER ALTERNATIVA 1 – TABACCO/MAIS ASPERSIONE + RIDUZIONE CONCIMI:

- Tenuta di uno specifico piano di irrigazione, dopo aver determinato il bilancio idrico anche, se del caso, attraverso il controllo dell'umidità del terreno tramite strumenti tensiometrici, registrando le singole operazioni di adacquata e i volumi irrigui unitari utilizzati al fine di assicurare il rispetto del limite previsto in mc/ha/anno per l'adacquamento negli appezzamenti ad impegno.

SOLO PER ALTERNATIVA 2 – TABACCO MICROIRRIGAZIONE + RIDUZIONE CONCIMI:

- Dopo aver determinato il bilancio idrico della coltura, registrazione delle operazioni di messa in opera e successiva attivazione degli impianti microirrigazione, registrazione delle singole operazioni di adacquata e dei volumi irrigui unitari, che devono trovare corrispondenza nei valori complessivi riscontrati nella lettura del contatore, al fine di assicurare il rispetto del limite di 1.605 mc/ha/anno previsti per l'adacquamento negli appezzamenti ad impegno;
- Registrazione delle operazioni di rimozione e riposizionamento delle manichette, nonché delle operazioni di spurgo e pulitura dei filtri.

SOLO PER ALTERNATIVA 2 BIS – TABACCO FERTIRRIGAZIONE:

- Dopo aver determinato il bilancio idrico della coltura, registrazione delle operazioni di messa in opera e successiva attivazione degli impianti microirrigazione, registrazione delle singole operazioni di adacquata e dei volumi irrigui unitari, che devono trovare corrispondenza nei valori complessivi riscontrati nella lettura del contatore, al fine di assicurare il rispetto del limite di 1.605 mc/ha/anno previsti per l'adacquamento negli appezzamenti ad impegno;
- Registrazione delle operazioni di rimozione e riposizionamento delle manichette, nonché delle operazioni di spurgo e pulitura dei filtri.

**IMPEGNI IRRIGUI AUTOESCLUSIVI
OBBLIGATORI**

IMPEGNO: RIDUZIONE DEL 25% DEI VOLUMI IRRIGUI PER ASPERSIONE (MAIS E TABACCO)

1. Superfici aziendali annualmente interessate da coltivazioni seminative autunno-vernine e dalle restanti colture primaverili estive classificate come ammissibili ai precedenti impegni elencati al punto "CONDIZIONI GENERALI" della presente azione ai precedenti impegni (Colture intercalari di copertura del suolo, Riduzione del 30% dei concimi azotati e distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti, Registro di coltivazione).
2. Obbligo di irrigazione a pioggia con la riduzione del 25% del volume irriguo ordinario, che consiste nel rispetto dei seguenti volumi di acqua annuali per unità di superficie irrigua:
 - 3.250 mc/ha nel caso del tabacco;
 - 3.497 mc/ha nel caso del mais,
3. Nel caso di attingimento da falda deve essere assicurato il rispetto dello Standard 5.1. di Condizionalità [rispetto dell'autorizzazione irrigua qualora il punto di prelievo ne sia soggetto];
4. Nel caso di prelievi autorizzati da falda, obbligo di installare un contatore sigillato sull'opera di presa di adduzione alle tubazioni fisse o mobili di ingresso alla rete di distribuzione irrigua dell'acqua ai campi, per la verifica del rispetto del massimale irriguo annuo di 3250 mc/ha nel caso del tabacco e di 3.497 mc/ha nel caso del mais.
5. Applicazione obbligatoria di un limitatore di portata riferito a un fabbisogno irriguo di 0,7 l/s per ettaro⁵ alla condotta di irrigazione, mantenendo lo stesso turno irriguo e le stesse ore di

⁵ Un limitatore di portata riferito a un fabbisogno irriguo di 0,7 l/s per ettaro si contestualizza in un consumo irriguo continuativo unitario di 0,7 l/s durante tutta la stagione irriugo [Rf. Allegato 2 QUATER, pag. 37-45]

adacquamento per turno assicurate dal Consorzio di Bonifica l'anno precedente all'attivazione dell'Azione in oggetto. Se non tecnicamente supportato dall'impianto irriguo, il limitatore di portata può essere sostituito da contatore sigillato sull'opera di presa, come già previsto nel caso di prelievi irrigui da falda. L'agricoltore deve inoltre assoggettarsi alle modalità di controllo individuate dal Consorzio di Bonifica competente per territorio.

6. L'impegno prevede la determinazione del bilancio idrico della coltura, stimato in base alle indicazioni contenute nello specifico allegato tecnico che sarà approvato dagli uffici della Giunta Regionale, in cui verrà dato dettaglio alle modalità di effettuazione degli interventi irrigui, che dovranno tenere conto di:
 - o esigenze idriche nelle diverse fasi fenologiche
 - o struttura fisica del terreno;
 - o previsioni sull'andamento climatico (temperature e piovosità).
7. L'esecuzione degli interventi irrigui deve trovare giustificazione nel bilancio di cui al punto 6.

IMPEGNO: RIDUZIONE DEL 25% DEI VOLUMI IRRIGUI MEDIANTE MICROIRRIGAZIONE (TABACCO)

1. Obbligo di adesione sulla SAU aziendale a tabacco, qualora l'impegno di riduzione dei volumi microirrigui non risulti già assicurato mediante adesione al precedente impegno "riduzione 25% dei volumi irrigui aspersione" e/o all'impegno "Fertirrigazione associata alla riduzione del 25% dei volumi microirrigui".
2. Obbligo di adozione della modalità di microirrigazione (distribuzione localizzata a bassa portata e bassa pressione) con la riduzione del 25% del volume microirriguo ordinario, assicurando il rispetto di un volume irriguo massimo annuo per ettaro pari a 1.605 mc/ha;
3. Nel caso di attingimento da falda deve essere assicurato il rispetto dello Standard 5.1. di Condizionalità [rispetto dell'autorizzazione irrigua qualora il punto di prelievo ne sia soggetto];
4. Obbligo di installazione di un contatore sigillato sull'opera aziendale di presa di adduzione (sia da rete superficiale che da pozzo) dell'acqua irrigua distribuita all'appezzamento;
5. Obbligo di equipaggiamento degli appezzamenti con impianti di microirrigazione;
6. Obbligo di gestione della stesura, manutenzione, rimozione delle manichette gocciolanti, spurgo e pulitura dei filtri;
7. Obbligo di presidio delle operazioni di irrigazione localizzata al fine di evitare malfunzionamenti della rete distributiva a manichetta;
8. L'impegno prevede la determinazione del bilancio idrico della coltura, stimato in base alle indicazioni contenute nello specifico allegato tecnico che sarà approvato dagli uffici della Giunta Regionale, in cui verrà dato dettaglio alle modalità di effettuazione degli interventi irrigui, che dovranno tenere conto di:
 - a. esigenze idriche nelle diverse fasi fenologiche
 - b. struttura fisica del terreno;
 - c. previsioni sull'andamento climatico (temperature e piovosità).
9. L'esecuzione degli interventi irrigui deve trovare giustificazione nel bilancio di cui al punto 8.

IMPEGNO: FERTIRRIGAZIONE ASSOCIATA ALLA RIDUZIONE DEL 25% DEI VOLUMI MICROIRRIGUI (TABACCO)

1. Obbligo di adesione sulla SAU aziendale a tabacco, se l'impegno di riduzione dei volumi microirrigui non risulta già assicurato mediante adesione all'impegno "riduzione 25% dei volumi irrigui aspersione" e/o all'impegno "Riduzione del 25% dei volumi irrigui mediante microirrigazione".
2. Adozione della tecnica fertirrigua con utilizzo di volumi di acqua annui complessivi pari a 1.605 mc/ha, corrispondente alla riduzione del 25% del volume microirriguo ordinario ;
3. Nel caso di attingimento da falda deve essere assicurato il rispetto dello Standard 5.1. di Condizionalità [rispetto dell'autorizzazione irrigua qualora il punto di prelievo ne sia soggetto];

4. Obbligo di installazione di un contatore sigillato sull'opera aziendale di presa di adduzione (sia da rete superficiale che da pozzo) dell'acqua irrigua distribuita all'appezzamento;
5. Riduzione di oltre il 30% dei quantitativi di fertilizzante ordinario apportati, che, nella forma di fertilizzanti idrosolubili, non devono superare le dosi massime annuali di 71 kg/ha di azoto, 78 kg/ha di fosforo e 131 kg/ha di potassio, quantità che devono essere adattate in funzione delle analisi chimiche dell'acqua irrigua.
6. Obbligo di equipaggiamento degli appezzamenti con impianti di microirrigazione;
7. Obbligo di gestione della stesura, manutenzione, rimozione delle manichette gocciolanti, spurgo e pulitura dei filtri;
8. Obbligo di presidio delle operazioni di irrigazione localizzata al fine di evitare malfunzionamenti della rete distributiva a manichetta.
9. È obbligatoria la definizione di uno specifico "Piano di fertirrigazione" che indichi la tipologia e l'entità delle dosi di fertilizzante idrosolubile via via miscelato nei singoli interventi fertirrigui, nel rispetto della riduzione del 25% dei volumi irrigui apportati alla coltura.
10. L'impegno prevede la determinazione del bilancio idrico della coltura, stimato in base alle indicazioni contenute nello specifico allegato tecnico in fase di predisposizione, in cui si dettaglieranno le modalità di effettuazione degli interventi irrigui, che dovranno tenere conto di:
 - a. esigenze idriche nelle diverse fasi fenologiche
 - b. struttura fisica del terreno;
 - c. previsioni sull'andamento climatico (temperature e piovosità).
11. L'esecuzione degli interventi irrigui deve trovare giustificazione nel bilancio di cui al punto 10.

3.2 - Limiti e condizioni

1. Obbligo di adesione su tutta la SAU aziendale destinata alle colture elencate al punto 3.1.1 *Condizioni Generali* (vedi anche punto 6.).
2. La superficie minima soggetta ad impegno deve essere almeno pari ad 1 ettaro;
3. Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione, di altri fanghi e residui non tossici e nocivi;
4. Divieto di fertilizzazione, diserbo, utilizzo di agro farmaci sulle *cover crops* e obbligo di sovescio delle *cover crops* medesime;
5. Non possono accedere alla presente Azione:
 - Superfici orticole, compreso pomodoro da industria;
 - Superfici investite da colture floro-vivaistiche;
 - Superficie investite a fruttiferi;
 - Giardini o orti familiari;
 - Superfici disattivate;
 - Superfici investite con impianti arborei-arbustivi;
 - Superfici boscate;
 - Superfici non seminate;
 - Superfici investite a prato permanente, pascolo, prato pascolo ed erba medica;
 - Superfici investite a riso.
6. I beneficiari dell'aiuto devono rispettare, nell'insieme della loro azienda e per tutto il periodo di impegno, i Criteri di Gestione Obbligatoria (Atti) e le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (Norme e Standard) di Condizionalità, di cui agli articoli 5 e 6 e agli Allegati II e III del Reg. CE n. 73/2009, come annualmente disposto dalla normativa regionale di recepimento.
7. Vengono, comunque, mantenuti fermi i principi dettati dalle Norme di Condizionalità, che costituiscono baseline di tutte le azioni agroambientali, in particolare per ciò che riguarda l'Atto A4 "Direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", lo Standard 2.1 "Gestione delle stoppie", lo Standard 2.2 "Avvicendamento delle colture", lo Standard 5.1 "Rispetto delle procedure di autorizzazione quanto l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione".
8. Inoltre, ai sensi dell'articolo 39, comma 3 del Regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano norme obbligatorie aggiuntive alla Condizionalità i Requisiti Minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, di cui all'art. 13 del DM 22.12.2009 n. 30125 e s.m.i. Tutte le disposizioni nazionali e regionali in materia di Condizionalità sono disponibili al seguente

3.3 – Durata degli impegni / Vincoli

Il periodo di impegno è pari a 5 anni dalla data di presentazione della domanda.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 - Importo messo a bando

L'importo quinquennale del presente bando è pari a 40.000.000 €.

Nel caso in cui con il presente bando non vengano esaurite completamente le risorse finanziarie messe a disposizione nella graduatoria della sottomisura 214-i, azione 3, i fondi eccedenti verranno utilizzati per il finanziamento della graduatoria della sottomisura 214-i, azione 1 e azione 2, qualora queste ultime non presentino sufficienti risorse a bando, al fine di finanziare la massima parte di domande elegibili.

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

La tabella sottostante riporta i pagamenti, espressi in euro/ettaro/anno, riconosciuti per unità di superficie all'insieme di impegni ricompresi nelle alternative 1, 2 e 3.

ALTERNATIVA 1 – TABACCO o MAIS ASPERSIONE + RIDUZIONE CONCIMI

Mais	Tabacco
430	993

ALTERNATIVA 2 – TABACCO MICROIRRIGAZIONE + RIDUZIONE CONCIMI

Tabacco
904

ALTERNATIVA 2 BIS – TABACCO FERTIRRIGAZIONE

Tabacco fertirrigazione
776

ALTERNATIVA 3 – NON IRRIGUO CON RIDUZIONE CONCIMI

Mais	Sorgo	Soia	Girasole	Barbabietola	Frumento e altri c.a.v.	Colza e altre brass.
326	283	177	262	440	191	276

(*) Possibile per mais esclusivamente nel caso di certificazione di mancanza di servizio irriguo strutturato da parte del Consorzio di Bonifica competente per territorio.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 – Priorità e punteggi

ELEMENTO DI PRIORITA'	INDICATORE
Impegni volti all'adozione di sistemi microirrigui e fertirrigui	Presenza nella domanda di aiuto di superfici ad impegno caratterizzate dall'adozione di sistemi microirrigui e fertirrigui
Impegni volti all'adozione di sistemi di irrigazione per aspersione	Presenza nella domanda di aiuto di superfici ad impegno caratterizzate dall'adozione di sistemi di irrigazione per aspersione
Aziende agricole la cui	<ul style="list-style-type: none"> Le zone di alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi individuate con

superficie agricola totale è localizzata almeno per il 51% in zone vulnerabili ai Nitrati di origine agricola;	deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 17 maggio 2006; <ul style="list-style-type: none"> • Il Bacino Scolante in laguna di Venezia, area individuata dal Piano Direttore 2000, la cui delimitazione è stata approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 23 del 7 maggio 2003; • L'area dichiarata a rischio di crisi ambientale di cui all'art. 6 della L. 28 agosto 1989, n.305, costituita dalla Provincia di Rovigo e dal territorio del Comune di Cavarzere (ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999, ora D.Lgs. 152/2006); • L'intero territorio dei Comuni della Lessinia e dei rilievi in destra Adige (ai sensi della Dgr. n. 2267/2007, e successive modifiche ed integrazioni); • Il territorio dei Comuni della Provincia di Verona afferenti al bacino del Po (ai sensi della Dgr. n. 2267/2007 , e successive modifiche ed integrazioni);
--	---

L'accesso al punteggio dovrà essere espressamente indicato da parte del richiedente, il quale dovrà univocamente segnare una sola classe di punteggio, pena la nullità dei punti richiesti.

Gli uffici istruttori effettueranno l'attribuzione solo ed esclusivamente per i punteggi richiesti e convalidati dalla documentazione e dalle verifiche delle condizioni obbligatorie.

5.2 – Condizioni ed elementi di precedenza e preferenza

ELEMENTO DI PREFERENZA	INDICATORE	ORDINE
Preferenza definita in base alle dimensioni della SAT aziendale:	SAT aziendale	Decrescente

6. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

Non sono compatibili duplicazioni o sovrapposizioni di finanziamenti con le seguenti Misure agroambientali e/o indennità per le medesime superfici oggetto di impegno:

Misura 214/a - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti

Misura 214/b - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Miglioramento qualità suoli

Misura 214/c - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Agricoltura Biologica

Misura 214/d - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Tutela habitat seminaturali e biodiversità

Misura 214/e - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Prati stabili, pascoli e prati-pascoli

Misura 214/f - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Biodiversità – azione coltivatori custodi

Misura 214/g - Pagamenti agroambientali – Salvaguardia e miglioramento della risorsa idrica

Misura 221 - Primo imboscamento di terreni agricoli

Misura 214/i - Pagamenti agroambientali – Sottomisura gestione agrocompatibile delle superfici agricole

- AZIONE 1 – Adozione di tecniche di agricoltura conservativa

- AZIONE 2 – Copertura continuativa del suolo

Misura 222 - Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli

6.1 Documentazione da allegare alla domanda

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali di cui all'allegato A alla DGR n. 1499/2011, con allegata la seguente documentazione:

1. Copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);

3. Nel caso gli impegni ricadano all'interno di mappali porzionati, dovranno essere allegati, entro la scadenza del presente bando, gli estratti di mappa in scala 1:2000 di tali aree, riportando l'individuazione delle superfici interessate dall'impegno in oggetto.

Nel piano colturale annuale in fascicolo devono essere correttamente compilati, pena la reiezione della domanda, sia la colonna in cui viene indicata la tipologia di coltura principale, sia la colonna che definisce la tipologia di coltura secondaria in successione alla principale.

I documenti indicate ai numeri 1., 2. e 3. e le compilazioni di cui al paragrafo precedente sono considerati elementi essenziali e pertanto la loro mancata presentazione/compilazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

6.2 – Inadempienze tecniche

La mancata attuazione degli impegni di cui al punto 3.1 nei termini e nei modi previsti ed il mancato rispetto dei limiti e delle condizioni di cui al punto 3.2 comporterà l'applicazione delle riduzioni o delle esclusioni previste dal titolo II del Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione, recepite con DM 10346/2011.

Con successivo provvedimento verranno approvate le specifiche norme regionali di attuazione.

7. ALLEGATI TECNICI

La Direzione Regionale Agroambiente ha approvato:

- con Decreto del Dirigente n. 165 del 29 aprile 2010, l'Allegato tecnico contenente le indicazioni operative riguardanti le tipologie di specie erbacee utilizzabili per la semina delle colture di copertura e degli erbai primaverili-estivi da realizzare con la sottomisura 214-i.

La Direzione Agroambiente ha in corso di predisposizione il registri di fertilizzazione e il piano di irrigazione comprensivo di bilancio idrico colturale, che verranno approvati con appositi provvedimenti.

MISURA: 311 - Diversificazione in attività non agricole - AZIONE: 2 - Sviluppo dell'ospitalità agrituristica

7. CRITERI DI SELEZIONE

7.1 – Priorità e punteggi

ELEMENTO DI PRIORITA'	INDICATORE
Aziende ricomprese in aree C	UTE localizzata nell'ambito territoriale relativo a comuni classificati C. In alternativa può essere fatto riferimento all'ubicazione degli interventi.
Nelle aree B, interventi realizzati nelle aree B1	UTE localizzata nell'ambito territoriale relativo a comuni classificati B1. In alternativa può essere fatto riferimento all'ubicazione degli interventi.
Interventi realizzati in aree B da aziende agricole strutturalmente ed economicamente più deboli	Aziende con UDE compreso fra 5 e 20
Progetti che prevedono la realizzazione d'interventi strutturali atti alla eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap	Presenza d'interventi, atti alla eliminazione delle barriere architettoniche per un importo pari o superiore al 15% della spesa ammessa
Progetti che prevedono l'acquisto d'impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico	Impianti e/o attrezzature che favoriscono il risparmio energetico per un importo pari o superiore al 15% della spesa ammessa.
Interesse architettonico dell'immobile	PRG comunali e/o individuati dai PAT ai sensi dell' art. 43 della L.r. n. 11/2004
Soggetti richiedenti donne	Il criterio è così valutato: – Ditta individuale: titolare donna – Società di persone: rappresentante legale donna – Società di capitale: rappresentante legale donna Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne
Iniziative realizzate in aree B per la riconversione delle imprese agricole del settore del tabacco	Cessazione della coltivazione aziendale di tabacco
Soggetti richiedenti aderenti a un'Associazione delle strade del vino e dei prodotti tipici di cui alla Legge Regionale 7/9/2000 n. 17	Adesione da almeno un anno a un'Associazione

Il punteggio di priorità è assegnato attribuendo ad ogni singola domanda di aiuto la somma dei punti.

7.2 – Condizioni ed elementi di preferenza a parità di punteggio

ELEMENTO DI PREFERENZA	INDICATORE	ORDINE
Età del Titolare e/o legale rappresentante più giovane	Giorno, mese, anno di nascita	Decrescente